

Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del Settore dei Servizi alle imprese – FIMSER. Bando per le misure di intervento:

- a) “Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di *global service* o servizi chiavi in mano”
- b) “Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi”
- c) “Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali”

Sommario

1. FINALITA' E RISORSE	4
2. FORMA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI	4
2.1. CONTRIBUTO PREVISTO	4
2.2. SPESE AMMISSIBILI	4
3. REGIME DI AIUTO	5
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
4.1. IMPRESE DI RIFERIMENTO	5
4.2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE IMPRESE.....	6
5. DESCRIZIONE DELLE MISURE	7
5.1. MISURA A	7
5.1.1. FINALITÀ DELLA MISURA.....	7
5.1.2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA	7
5.1.3. SOGGETTO BENEFICIARIO	7
5.1.4. CONTENUTI E TEMPI DEL PROGETTO.....	8
5.1.5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	8
5.2 MISURA B	9
5.2.1. FINALITÀ DELLA MISURA.....	9
5.2.2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA	9
5.2.3. SOGGETTI BENEFICIARI	10
5.2.4. CONTENUTI E TEMPI DEL PROGETTO.....	10
5.2.5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	11
5.3 MISURA C	12
5.3.1. FINALITÀ DELLA MISURA.....	12
5.3.2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA	12
5.3.3. SOGGETTI BENEFICIARI	13
5.3.4. CONTENUTI E TEMPI DEL PROGETTO.....	13
5.3.5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	14
6. PREMIALITÀ	14
6.1. PARTECIPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE.....	14
6.2. SEDE OPERATIVA NEI COMUNI MONTANI.....	15
6.3. COMPORAMENTI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA	15
7. SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA	16
7.1. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI.....	16
7.2. DECORRENZA DELLE SPESE	18
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	18
8.1 MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE.....	18
8.2 MODULISTICA E ALLEGATI ALLA DOMANDA	19

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	20
10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	21
10.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE.....	21
10.2 EROGAZIONE IN UNICA SOLUZIONE O DELLA SECONDA QUOTA A SALDO	22
10.3 GARANZIA FIDEJUSSORIA	23
11. OBBLIGO DEI SOGGETTI BENEFICIARI	23
11.1. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE.....	23
11.2. OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DELLA “VALUTAZIONE DI EFFICACIA”	23
12. REVOCHE E SANZIONI.....	23
13. ISPEZIONI E CONTROLLI	24
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI.....	25
14.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
14.2. INFORMAZIONI	25
15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	25
16. NORMA DI RINVIO	26
17. ALLEGATI	27

1. FINALITA' E RISORSE

Con l'obiettivo di sostenere i processi di innovazione e di sviluppo competitivo sul mercato interno e internazionale delle imprese del settore dei servizi, la Regione Lombardia ha istituito il Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei Servizi alle Imprese – FIMSER.

Le risorse del Fondo sono destinate a sostenere i processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese, la produzione di servizi innovativi e l'aumento del contenuto di tecnologia dei servizi prodotti.

Il fondo è selettivo, orientato a supportare progetti di qualità in grado di garantire un miglioramento competitivo delle imprese esistenti o un posizionamento competitivo per le nuove imprese.

Le azioni si dividono in tre misure:

- **Misura A** “Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di *global service* o servizi chiavi in mano” per favorire la nascita di nuove imprese in grado di arricchire l'offerta di know-how del mercato lombardo o di rispondere a una domanda di servizi sempre più ricca ed esigente con un'offerta di *global service* o servizi “chiavi in mano”;
- **Misura B** “Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi” per il miglioramento della competitività delle imprese attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e la produzione di servizi più avanzati;
- **Misura C** “Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali” per incentivare la presenza e la capacità di intervento delle imprese lombarde sui mercati internazionali.

La dotazione complessiva del presente bando è di 7.370.000 euro.

Tali risorse potranno essere integrate in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

2. FORMA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

2.1. CONTRIBUTO PREVISTO

Per tutte le misure, l'agevolazione consiste in un contributo nella misura massima del 50% delle spese ammissibili di cui 25% a fondo perduto e 25% a rimborso, nei limiti indicati al successivo punto 3 “Regime di aiuto”.

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

2.2. SPESE AMMISSIBILI

Per tutte le misure, indipendentemente dal costo complessivo del progetto, l'importo delle spese ammissibili, così come definite dal successivo punto 7.1 “Tipologia delle spese ammissibili”, non può essere inferiore a 20.000 euro e non può superare 250.000 euro.

3. REGIME DI AIUTO

Nell'ambito del presente bando, i contributi saranno concessi ai sensi dell'Aiuto di Stato n. 248/2009 approvato dalla Commissione Europea in data 28/05/2009, con propria decisione sugli aiuti temporanei di cui al DPCM del 3/06/2009 (art. 3 Aiuti di importo limitato), nel rispetto della Comunicazione CE 2009/C 83/01 "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica"¹.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, sulla base del suddetto regime sommato agli aiuti concessi a titolo "*de minimis*"² non può superare l'importo di 500.000 euro nel periodo 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

Pertanto, il contributo sarà concesso previa verifica che il totale degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria nel periodo di riferimento non superi l'importo di 500.000 euro.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti *de minimis* e su qualunque altro aiuto di importo limitato ai sensi del suddetto regime ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008.

Tali informazioni dovranno essere aggiornate prima dell'approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

L'importo degli aiuti è calcolato al lordo delle imposte dovute.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Tutti i soggetti, in qualsiasi ruolo (singolo, capofila/mandatario, aggregato, ecc.), non possono partecipare a più di un progetto.

I soggetti beneficiari non possono aver già ottenuto e non potranno ottenere ulteriori finanziamenti pubblici a sostegno delle spese ammesse del progetto presentato sul presente bando.

4.1. IMPRESE DI RIFERIMENTO

Le azioni previste sono rivolte alle micro, piccole e medie imprese, singole o associate - anche artigiane, che, in base all'attività prevalente, rientrano (Misura B e C) o rientreranno (Misura A) nei seguenti codici ISTAT Ateco 2002:

72	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE
73	RICERCA E SVILUPPO
74	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE IMPRESE

o ISTAT Ateco 2007:

¹ Vedi anche la Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie del 9 giugno 2009 "Aiuti di Stato temporanei – Linee guida per l'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009".

² Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis)

62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE

4.2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE IMPRESE

Le imprese che intendono partecipare al bando devono possedere i seguenti requisiti:

- a) rientrare nella definizione di micro, piccola e media impresa prevista dall'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008³;
- b) non trovarsi in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008 ai sensi dell'art.1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008; ⁴
- c) non rientrare nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui all'art. 3, paragrafo 2, del D.P.C.M. 03.06.2009⁵;
- d) essere iscritte e attive nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio;
- e) aver assolto gli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali e dalle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- f) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999 ⁶.

³ Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) - (GU L 214 del 09.08.2008).

⁴ Art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008: "Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

⁵ Art. 3, paragrafo 2, del DPCM 03.06.2009: "Le amministrazioni non concedono gli aiuti di cui al presente articolo alle imprese che operano nei seguenti settori: a) pesca; b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006; c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:

- l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero
- l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

⁶ Alla data di approvazione del presente bando, l'elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato sono quelle individuate nell'Allegato n. 1.

Per le imprese operanti nei Paesi esteri i predetti requisiti devono essere posseduti in relazione alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.

5. DESCRIZIONE DELLE MISURE

5.1. Misura A

“Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di *global service* o servizi chiavi in mano”

5.1.1. FINALITÀ DELLA MISURA

1. Incentivare la creazione di imprese ad alta intensità di conoscenza per la produzione di servizi che, per il mercato lombardo, risultano essere innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore, anche derivanti dall'esternalizzazione di servizi interni alle imprese che vengono messi sul mercato e destinati a consolidarsi come *business* autonomi nel tempo.
2. Promuovere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese di produzione di servizi attraverso l'aggregazione delle imprese per la produzione di servizi complessi “chiavi in mano” o “*global service*”.

5.1.2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata dai soggetti che intendono costituire una nuova impresa, rientranti nelle seguenti categorie:

- a) imprese, anche artigiane, operanti in Lombardia o in qualunque altro territorio esterno alla Regione, aventi i requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.2. “Requisiti di ammissibilità delle imprese”;
- b) professionisti, persone fisiche o altri soggetti di diritto privato residenti in Lombardia o in qualunque altro territorio esterno alla Regione.

Nel caso di più soggetti coinvolti, uno di essi assumerà il ruolo di “capofila” presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutti i soggetti coinvolti.

Tutti i soggetti dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sul sito web dedicato all'inoltro della domanda e indicato al successivo punto 8. “Presentazione delle domande”.

5.1.3. SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario è unicamente la nuova impresa e ad essa, pertanto, spettano le agevolazioni, gli obblighi e gli adempimenti derivanti dal presente bando.

Per nuova impresa si intende un nuovo soggetto giuridico che dovrà rientrare nella definizione di micro, piccola e media impresa di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

La nuova impresa, pena la revoca del contributo, dovrà:

- iscriversi al Registro delle imprese delle Camere di Commercio dopo la presentazione della domanda di contributo ed entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e dovrà essere partecipata, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti;
- operare nei settori individuati nella classificazione ISTAT Ateco 2007 indicata al punto 4.1. “Imprese di riferimento”;
- avere sede legale e operativa in Regione Lombardia;
- restare attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di inizio attività. A questo scopo, sarà richiesto un formale impegno da parte dell’Organo amministrativo/Titolare della nuova impresa.

5.1.4. CONTENUTI E TEMPI DEL PROGETTO

Saranno ammessi i progetti volti alla costituzione di una nuova impresa che abbia come finalità

1. la produzione di servizi innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorativi rispetto allo stato dell’arte del settore di appartenenza;
2. la produzione di servizi complessi chiavi in mano o *global service* di nuova concezione, derivanti dalla messa in comune di competenze e professionalità.

I progetti dovranno:

- dimostrare, sulla base di analisi del mercato di riferimento, che i servizi che saranno prodotti rispondono effettivamente alle caratteristiche indicate nel punto precedente;
- fornire tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell’operatività prevista per la nuova società.

La durata massima del progetto è di 12 mesi con decorrenza dalla data di iscrizione dell’impresa al Registro delle imprese. Non sono ammissibili proroghe.

5.1.5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati saranno valutati seguendo le modalità specificate al punto 9. “Valutazione delle domande”.

Ai fini dell’istruttoria tecnica, i criteri utilizzati sono i seguenti:

CRITERIO / INDICATORE / PARAMETRO	MAX	MAX	MAX
Grado di innovatività			35
Qualità innovazione e valore aggiunto		25	
Livello di innovazione	10		
Valore aggiunto in termini di qualità, tempi e costi	6		
Ambito di impatto	3		
Chiara identificazione di bisogni specifici a cui si vuole dare risposta	4		
Brevetto e/o collaborazione con ente di ricerca	2		
Trasferibilità e penetrazione in altri settori		10	
Riproducibilità tecnica in altri settori	5		
Scalabilità del modello o della metodologia	5		
Grado di utilizzo di tecnologie avanzate			20
Confronto con lo stato dell’arte tecnologico		10	
Grado di incidenza delle tecnologie utilizzate		5	

Pluralità delle tecnologie utilizzate		5	
Validità del progetto e dell'aggregazione			45
Validità del progetto		30	
Concretezza obiettivi	8		
Idoneità strategico-operativa	8		
Coerenza tra obiettivi e risorse	8		
Strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati	3		
Situazione dei concorrenti	3		
Validità dell'aggregazione		15	
Competenze (manageriali e tecniche) del team che lavorerà all'interno della nuova impresa	10		
Competenze (manageriali e tecniche) fornite dal/i soggetti costituenti la nuova impresa	5		
TOTALE			100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

Per superare con successo l'istruttoria tecnica, i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100.

5.2 Misura B

“Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi”

5.2.1. FINALITÀ DELLA MISURA

Sostenere progetti di investimento che, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ed in particolare attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), concorrano a migliorare sensibilmente i processi e l'organizzazione aziendale nonché i servizi prodotti anche derivanti dalla messa in comune di competenze e professionalità per favorire la produzione e gestione di servizi complessi “chiavi in mano” o “global service”.

5.2.2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare la domanda:

- singole micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede operativa in Regione Lombardia operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 4.1. “Imprese di riferimento”;
- associazioni o reti di micro, piccole o medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede operativa in Regione Lombardia composte da una maggioranza⁷ di imprese operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 4.1. “Imprese di riferimento”.

Per l'ammissibilità della domanda, tutte le imprese partecipanti, sia singolarmente che in associazione o rete, dovranno possedere i requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.2. “Requisiti di ammissibilità delle imprese”.

⁷ Se l'aggregazione è composta da due sole imprese, entrambe devono operare nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco del punto 4.1

Nel caso di associazioni o reti di MPMI, una delle imprese associate assumerà il ruolo di capofila/mandatario presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte.

Il capofila/mandatario deve operare in uno dei settori rientranti nella classificazione ISTAT (Ateco 2002 o 2007) indicata al precedente punto 4.1. "Imprese di riferimento".

Per l'ammissibilità della domanda, tutte le altre imprese dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sul sito web dedicato all'inoltro della domanda e indicato al successivo punto 8. "Presentazione delle domande".

Ai fini della presente misura, per imprese associate o reti di MPMI si intende qualunque forma di condivisione e di collaborazione purché formalizzata da atti contrattualmente vincolanti.

Negli atti contrattualmente vincolanti sono comprese anche le scritture private, (da registrarsi in caso d'uso) purché siano chiaramente identificati:

- il soggetto capofila, con l'esplicita indicazione del ruolo di mandatario;
- le attività ed i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti l'aggregazione;
- gli impegni economici assunti da ciascuno per la partecipazione al progetto.

L'aggregazione si intende costituita solo dopo la formalizzazione degli atti contrattuali e gli adempimenti agli obblighi di legge.

5.2.3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario è l'impresa che presenta la domanda.

Nel caso di associazioni o reti di MPMI, l'impresa capofila/mandataria è responsabile della gestione del progetto e dei rapporti interni, anche finanziari, con gli altri componenti dell'associazione o della rete e dovrà farsi carico di tutti gli adempimenti connessi alla richiesta e riscossione del contributo.

5.2.4. CONTENUTI E TEMPI DEL PROGETTO

Sono ammissibili progetti di investimento finalizzati all'introduzione di significative innovazioni dei processi e dell'organizzazione o alla produzione di nuovi o più avanzati servizi o di servizi complessi "chiavi in mano" o "*global service*".

Tali progetti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) l'innovazione dei processi e dell'organizzazione deve riguardare esclusivamente la produzione di servizi;
- b) l'innovazione dell'organizzazione deve essere sempre legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nell'ottica di modificare l'organizzazione;
- c) l'innovazione deve assumere la forma di un progetto, diretto da un capo progetto identificato e qualificato, e i costi del progetto devono essere identificati;
- d) i nuovi servizi devono essere standardizzati e destinati alla generalità del mercato;
- e) per la partecipazione, nel caso di associazioni o reti di MPMI, di imprese con aree di attività diverse da quelle del codice ATECO di cui al punto 4.1. "Imprese di

riferimento”, deve essere dimostrato il loro effettivo apporto nella produzione del servizio.

Il progetto deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e, pena la revoca del contributo, deve essere realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto può essere autorizzata una proroga non superiore a 6 mesi.

La proroga deve essere richiesta entro la data prevista di conclusione del progetto. Richieste successive a tale data non potranno essere accettate.

5.2.5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati saranno valutati seguendo le modalità specificate al punto 9. “Valutazione delle domande”.

Ai fini dell’istruttoria tecnica, i criteri utilizzati sono i seguenti:

CRITERIO / INDICATORE / PARAMETRO	MAX	MAX	MAX
Grado di innovatività e qualità delle soluzioni proposte			50
Grado di innovatività		25	
Tipo di innovazione (di servizio, di processo, organizzativa)	9		
Livello di innovazione	10		
Chiara identificazione di bisogni specifici a cui si vuole dare risposta	4		
Brevetto e/o collaborazione con ente di ricerca	2		
Qualità delle soluzioni proposte		25	
Confronto con lo stato dell’arte tecnologico	10		
Grado di incidenza delle tecnologie utilizzate	10		
Pluralità delle tecnologie utilizzate	5		
Impatto atteso sulle performance dell’impresa			40
Competenze (manageriali e tecniche) del team di progetto		10	
Validità del progetto		15	
Concretezza obiettivi	4		
Idoneità strategico-operativa	4		
Coerenza tra obiettivi e risorse	4		
Strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati	3		
Impatto atteso		15	
Valore aggiunto in termini di qualità, tempi e costi	6		
Impatto sulla crescita d’impresa (fatturato, personale, mercati)	9		
Grado di trasferibilità o replicabilità del modello o della metodologia			10
Riproducibilità tecnica in altri settori	5		
Scalabilità del modello o della metodologia	5		
TOTALE			100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all’impresa in sede di presentazione della domanda.

Per superare con successo l’istruttoria tecnica, i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100.

I progetti che supereranno con successo la valutazione tecnica, se presentati da associazioni o reti di imprese, sono oggetto di una premialità aggiuntiva determinata in base al numero delle imprese coinvolte come indicato di seguito:

formata da più di 10 imprese	punti 5
formata da 7 a 10 imprese	punti 3
formata da 3 a 6 imprese	punti 1

5.3 Misura C

Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali

5.3.1. FINALITÀ DELLA MISURA

Sostenere e incentivare la presenza e la capacità di intervento sui mercati internazionali delle imprese di servizi lombarde che, mantenendo la propria sede legale e operativa in Lombardia, singolarmente o in aggregazione, intendono ampliare la propria attività sull'estero.

5.3.2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare la domanda:

- singole micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede legale e operativa in Regione Lombardia operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 4.1. "Imprese di riferimento";
- associazioni o reti di micro, piccole o medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede legale e operativa in Regione Lombardia composte da una maggioranza⁸ di imprese operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 4.1. "Imprese di riferimento".

Per l'ammissibilità della domanda, tutte le imprese partecipanti, sia singolarmente che in associazione o rete, dovranno possedere i requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.2. "Requisiti di ammissibilità delle imprese".

Nel caso di associazioni o reti di MPMI, una delle imprese associate assumerà il ruolo di capofila/mandatario presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte.

Il capofila/mandatario deve operare in uno dei settori rientranti nella classificazione ISTAT (Ateco 2002 o 2007) indicata al precedente punto .

Per l'ammissibilità della domanda, tutte le altre imprese dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sul sito web dedicato all'inoltro della domanda e indicato al successivo punto 8. "Presentazione delle domande".

⁸ vedi nota 7.

Ai fini della presente misura, per imprese associate o reti di MPMI si intende qualunque forma di condivisione e di collaborazione purché formalizzata da atti contrattualmente vincolanti.

Negli atti contrattualmente vincolanti sono comprese anche le scritture private, (da registrarsi in caso d'uso) purché siano chiaramente identificati:

- il soggetto capofila, con l'esplicita indicazione del ruolo di mandatario;
- le attività ed i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti l'aggregazione;
- gli impegni economici assunti da ciascuno per la partecipazione al progetto.

L'aggregazione si intende costituita solo dopo la formalizzazione degli atti contrattuali e gli adempimenti agli obblighi di legge.

5.3.3. SOGGETTI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario è l'impresa che presenta la domanda.

Nel caso di associazioni o reti di MPMI, l'impresa capofila/mandataria è responsabile della gestione del progetto e dei rapporti interni, anche finanziari, con gli altri componenti dell'associazione o della rete e dovrà farsi carico di tutti gli adempimenti connessi alla richiesta e riscossione del contributo.

5.3.4. CONTENUTI E TEMPI DEL PROGETTO

Sono ammissibili progetti di investimento finalizzati

- alla realizzazione di nuove sedi permanenti all'estero detenute in forma diretta esclusivamente dalle imprese partecipanti al bando singolarmente o in associazione;
- all'adesione a network internazionali;
- alla costituzione di joint venture con imprese estere (almeno il 50% del capitale sociale deve essere detenuto dalle imprese partecipanti al bando singolarmente o in associazione);

I progetti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) nel caso di sedi all'estero o joint venture, devono riguardare esclusivamente la produzione di servizi standardizzati e destinati alla generalità del mercato;
- b) non devono prevedere interventi di delocalizzazione;
- c) in conformità con la normativa di cui al punto 3. "Regime di aiuto"⁹, sono esclusi i progetti che possono configurarsi come aiuti all'esportazione;
- d) per la partecipazione, nel caso di associazioni o reti di MPMI, di imprese con aree di attività diverse da quelle del codice ATECO di cui al punto 4.1. "Imprese di riferimento", deve essere dimostrato il loro effettivo apporto nella produzione del servizio.

Il progetto deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e, pena la revoca del contributo, deve essere realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto può essere autorizzata una proroga non superiore a 6 mesi.

⁹ Si riporta il testo dell'art. 3, paragrafo 3, del DPCM 03.06.2009: "Gli aiuti di cui al presente articolo non possono essere concessi quando consistono in aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati.

La proroga deve essere richiesta entro la data prevista di conclusione del progetto. Richieste successive a tale data non potranno essere accettate.

5.3.5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati saranno valutati seguendo le modalità specificate al punto 9. "Valutazione delle domande".

Ai fini dell'istruttoria tecnica, i criteri utilizzati sono i seguenti:

CRITERIO / INDICATORE / PARAMETRO		MAX	MAX
Qualità del programma di investimento			65
Tipo di investimento (adesione a network internazionali, nuove sedi estere permanenti, costituzione di joint venture con imprese estere)		12	
Qualità del proponente (o dell'aggregazione proponente) e del management (organizzazione, ruoli e responsabilità)		10	
Concretezza obiettivi		12	
Idoneità strategico-operativa		12	
Coerenza tra obiettivi e risorse		12	
Strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati		7	
Posizionamento rispetto al mercato			35
Potenzialità di penetrazione del servizio sul mercato estero di riferimento		15	
Raggiungimento di una presenza strutturata sul mercato estero di riferimento		15	
Miglioramento della competitività attraverso la tutela brevettuale, intellettuale, di know-how		5	
TOTALE			100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

Per superare con successo l'istruttoria tecnica, i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100.

I progetti che supereranno con successo la valutazione tecnica, se presentati da associazioni o reti di imprese, sono oggetto di una premialità aggiuntiva determinata in base al numero delle imprese coinvolte come indicato di seguito:

formata da più di 10 imprese	punti 5
formata da 7 a 10 imprese	punti 3
formata da 3 a 6 imprese	punti 1

6. PREMIALITÀ

Per tutte le misure, le premialità previste nei punti successivi si applicano solo ai progetti che supereranno con successo l'istruttoria tecnica (ottenendo un punteggio minimo di 70 punti su 100).

6.1. PARTECIPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE

Sono oggetto di premialità aggiuntiva, nella misura del 10% del totale del punteggio conseguito in fase di istruttoria tecnica, i progetti con:

- una partecipazione maggioritaria femminile (riferita al possesso della quota di maggioranza del capitale sociale e alla maggioranza nella partecipazione agli organi amministrativi dell'impresa),
- una partecipazione maggioritaria giovanile (riferita al possesso della quota di maggioranza del capitale sociale e alla maggioranza nella partecipazione agli organi amministrativi dell'impresa da parte di soggetti di età inferiore ai 35 anni al 31 dicembre 2010).

L'appartenenza ad una delle due categorie, ai fini della premialità, assorbe anche l'altra categoria.

La premialità si applica ai progetti presentati su tutte e tre le misure con le seguenti specificazioni:

- Per la misura A, il criterio si applica alla nuova impresa;
- Per le misure B e C, il criterio si applica:
 - all'impresa richiedente, se partecipa singolarmente,
 - ai singoli soggetti dell'aggregazione, se la partecipazione è in aggregazione.
 In quest'ultimo caso, la premialità viene assegnata se la partecipazione femminile o giovanile risulti in capo alla maggioranza degli aggregati.

6.2. SEDE OPERATIVA NEI COMUNI MONTANI

Le imprese con sede operativa nei comuni compresi nelle Comunità montane costituite ai sensi della l.r. 19/2008 sono oggetto di premialità aggiuntiva nella misura del 5% del punteggio conseguito in fase di istruttoria tecnica.¹⁰

Nell'Allegato n. 2 sono elencati i comuni compresi nelle Comunità montane.

La premialità si applica ai progetti presentati su tutte e tre le misure con le seguenti specificazioni:

- Per la misura A, il criterio si applica alla nuova impresa;
- Per le misure B e C, il criterio si applica:
 - all'impresa richiedente, se partecipa singolarmente,
 - ai singoli soggetti dell'aggregazione, se la partecipazione è in aggregazione.
 In quest'ultimo caso, la premialità viene assegnata se la maggioranza degli aggregati ha sede operativa in un comune compreso in una Comunità montana.

6.3. COMPORTAMENTI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

Alle imprese che dimostreranno di aver integrato su base volontaria nelle proprie politiche e/o strategie aziendali comportamenti di responsabilità sociale di impresa è attribuita una premialità aggiuntiva del 5% del punteggio conseguito in fase di istruttoria tecnica.

La premialità sarà assegnata alle imprese che risponderanno positivamente ai 2/3 (19 su 28) delle domande previste dalla scheda di rilevazione di cui all'Allegato n. 3 del presente bando.

¹⁰ le Comunità montane sono state costituite con specifici decreti del Presidente della Giunta Regionale in data 26 giugno 2009 pubblicati sul BURL – 3° Suppl. Straordinario al n. 26 del 01.07.2009.

Per le imprese fino a 9 dipendenti la premialità sarà assegnata con la maggioranza semplice delle risposte affermative (15 su 28).

La compilazione della scheda è obbligatoria solo per le imprese che richiederanno la premialità ed ha valore di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

La Regione Lombardia, direttamente o tramite suo delegato, si riserva la facoltà di richiedere, in qualunque momento del procedimento istruttorio, la documentazione probatoria indicata nel questionario.

In particolare si precisa che:

- le dichiarazioni dovranno, in ogni caso e in ogni momento, essere verificabili attraverso la documentazione elencata per ciascuna voce;
- la documentazione deve essere tutta antecedente alla data di presentazione della domanda di contributo e deve fare riferimento ad azioni attivate non oltre i due anni precedenti;
- la documentazione deve essere resa disponibile in sede di controllo da parte della Regione Lombardia o suo delegato su semplice richiesta.

La premialità si applica solo ai progetti presentati sulle misure B e C.

Nel caso di progetti presentati da imprese aggregate o in rete, la premialità viene assegnata se la maggioranza delle imprese partecipanti ha i requisiti individuati attraverso le risposte al questionario.

7. SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA

7.1. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo regionale le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento, nelle tipologie di seguito indicate:

A) investimenti materiali e immateriali relativi a:

- acquisto e installazione attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, strumentazione avanzata per testing, simulazione, prototipazione, elaborazione e in genere di strumenti ad alta tecnologia;
- programmi informatici, comprensivi di spese di progettazione e di sviluppo di software specifico, infrastrutture di rete e collegamenti;
- diritti di brevetti, know how e conoscenze non brevettate.

L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede legale o operativa per la quale è stato richiesto il contributo ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e all'utilizzo del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Sono esclusi i beni acquisiti mediante la formula del leasing.

B) acquisizione di servizi

Sono ammissibili spese per l'acquisizione di servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto.

A titolo di esempio, rientrano tra i servizi ammissibili:

- studi per programmi di marketing e comunicazione;
- check up di individuazione del fabbisogno tecnologico aziendale;
- studi di fattibilità e progettazione;
- servizi di ricerca e sperimentazione;
- studi di fattibilità della rete integrata;
- acquisizione di servizi di consulenza tecnologica e specialistica per la realizzazione di progetti.

Le prestazioni ed i servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate in base a contratti scritti. I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali.

C) spese di formazione specifica

Sono ammissibili le spese di formazione specifica del personale, che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione e al progetto realizzato.

I corsi di formazione possono essere tenuti sia all'interno che all'esterno dell'azienda purché da formatori esterni all'azienda stessa e in possesso di specifiche competenze professionali.

D) spese di personale tecnico

Sono ammissibili le spese relative al personale tecnico impiegato nella realizzazione del progetto, determinate in base ai costi relativi al tempo dedicato alle attività strettamente correlate alla realizzazione del progetto presentato.

Ad esclusione delle ditte individuali, nelle spese per il personale rientrano anche i soli compensi aggiuntivi rispetto a quelli già percepiti per gli Amministratori delle Società a condizione che l'incarico per il progetto sia previsto con apposito atto scritto.

E) conferimenti (solo per la misura C)

Sono ammissibili le spese relative a conferimenti in denaro o natura a titolo di capitale sociale per la costituzione di joint venture.

Sono altresì ammissibili i costi sostenuti per la garanzia fideiussoria richiesta dalla Regione.

Si precisa che:

- tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostiene realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero;
- tutte le spese ammissibili non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- per la misura A: tutte le spese ammissibili devono essere fatturate esclusivamente alla nuova società in quanto unico soggetto beneficiario;

- per le misure B e C: gli acquisti relativi a beni e/o servizi possono essere effettuati sia dalla capofila sia dagli altri soggetti che partecipano all'aggregazione. Il totale delle spese ammissibili sostenute da ciascuna impresa aggregata deve essere coerente con la percentuale di partecipazione al progetto indicata nella domanda di contributo;
- tutte le spese dovranno essere comprovate da fatture (o simili) quietanzate e da documentazione bancaria che attesti il pagamento effettivo delle somme. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

7.2. DECORRENZA DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese sostenute:

- per la misura A, dopo la presentazione della domanda on line e non oltre i 12 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle imprese della società;
- per le misure B e C, dopo la presentazione della domanda on line e sino alla conclusione del progetto e comunque nei termini stabiliti ai precedenti punti 5.2.4. e 5.3.4. "Contenuti e tempi del progetto";

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE

I soggetti richiedenti possono presentare domanda per una sola delle misure a bando. I soggetti, in qualsiasi ruolo (singolo, capofila/mandatario, aggregato, ecc.), non possono partecipare a più di un progetto.

Le domande devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica utilizzando l'applicativo "Finanziamenti on line" (<http://89.96.190.11>/oppure <https://gefo.servizirl.it/>)¹¹ il cui accesso è disponibile anche sul sito della Direzione Artigianato e Servizi www.servizialleimprese.regione.lombardia.it.

L'accesso al sistema per la compilazione della domanda on line sarà consentito:

**dalle ore 9,30 di martedì 10 novembre 2009
alle ore 14,00 di giovedì 21 gennaio 2010**

La domanda inoltrata telematicamente deve essere:

- stampata (così come rilasciata dalla procedura informatica);
 - resa legale mediante apposizione di una marca da bollo di euro 14,62;
 - firmata dal legale rappresentante dichiarante;
 - corredata dagli allegati descritti al punto 8.2. "Modulistica e allegati alla domanda";
- e inviata ad uno degli uffici di Protocollo sotto elencati, **entro e non oltre il 29 gennaio 2010**, pena l'esclusione dalla partecipazione.

La mancata o ritardata presentazione della domanda su carta costituisce motivo di non ammissibilità alla partecipazione.

¹¹ Per accedere alla procedura occorre registrarsi per il rilascio dei codici di accesso personali (login e password).

La consegna della domanda su carta e degli allegati deve avvenire attraverso una delle seguenti due modalità:

1) Presentati direttamente:

- al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia
 - via Taramelli, 20 - 20124 Milano
 - via Pirelli, 12 – 20124 Milano
- al Protocollo della Direzione Generale Artigianato e Servizi, viale Restelli, 1 - 20124 Milano;
- ad uno degli uffici Protocollo delle Sedi Territoriali in ciascuna provincia; in tutti i casi con i seguenti orari: da lunedì a giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30; il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Gli indirizzi degli uffici protocollo delle singole sedi territoriali sono reperibili sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

2) Spediti con raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere a:

Giunta Regionale della Lombardia – Direzione Generale Artigianato e Servizi
U.O. Servizi - Viale F. Restelli n. 1 – 20124 Milano.

Per entrambe le modalità di consegna, sulla busta contenente la domanda e gli allegati a corredo della stessa, a seconda della specifica richiesta di contributo, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

Misura A “Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano”;

Misura B “Sostegno all’innovazione dei processi e dell’organizzazione e alla produzione di servizi innovativi”;

Misura C “Sostegno agli investimenti per l’apertura ai mercati internazionali”.

Per la verifica del rispetto dei termini, a seconda della modalità di presentazione, farà fede:

- la data del timbro di arrivo ad uno dei protocolli regionali sopra indicati;
- la data del timbro postale di spedizione.

8.2 MODULISTICA E ALLEGATI ALLA DOMANDA

La modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda su carta è esclusivamente quella resa disponibile dalla procedura di invio telematico.

Le dichiarazioni contenute nella domanda su carta, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa, sono rese ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 vigente.

Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegata la seguente documentazione:

per i soggetti che partecipano in forma singola e i capofila di aggregazione:

1. copia del documento d’identità, in corso di validità, del legale rappresentante firmatario.
2. (solo per coloro che fanno richiesta della premialità di cui al punto 6.3. “Comportamenti di Responsabilità Sociale di Impresa”) scheda di rilevazione “Azioni di responsabilità sociale d’impresa” (Allegato n. 3 del bando) compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

per tutti gli altri soggetti partecipanti:

3. dichiarazione di adesione al progetto e, per le imprese, autocertificazione dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.2. “Requisiti di ammissibilità delle imprese”, sottoscritte dal legale rappresentante, utilizzando l'apposito modello disponibile on-line;
4. (qualora il capofila dell'aggregazione abbia richiesto la premialità di cui al punto 6.3. “Comportamenti di responsabilità sociale di impresa”), per ciascuna impresa aggregata, la scheda di rilevazione “Azioni di responsabilità sociale d'impresa” (Allegato 3 del bando) compilata e sottoscritta dal legale rappresentante;
5. copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante di ciascun soggetto firmatario.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La selezione dei progetti finanziabili è effettuata mediante valutazione comparata nell'ambito di un'unica graduatoria basata sul punteggio ottenuto da ciascun progetto con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati per ciascuna misura a cui si aggiunge la premialità ove spettante.

La premialità di cui al punto 6.3. “Comportamenti di Responsabilità Sociale di Impresa” sarà considerata solo per rideterminare le priorità dei progetti delle misure B e C che, collocati utilmente nella graduatoria generale, potrebbero accedere al finanziamento.

La Regione Lombardia effettuerà la valutazione delle domande presentate, avvalendosi delle sue società Cestec S.p.A. e Finlombarda S.p.A., seguendo le seguenti fasi:

1. istruttoria formale, per verificare la regolarità formale della domanda (termini di presentazione, sottoscrizione, imposta di bollo, ecc) e della documentazione allegata, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
2. istruttoria tecnica effettuata sulla base dei criteri individuati per ciascuna misura ai rispettivi punti 5.1.5 – 5.2.5 – 5.3.5 “Criteri di valutazione dei progetti”;
3. istruttoria economico-finanziaria, per valutare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Saranno ammessi all'istruttoria economico-finanziaria (fase 3) soltanto quei progetti che, superata l'istruttoria formale (fase 1), avranno ottenuto un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100 nell'istruttoria tecnica (fase 2).

Solo per i progetti ammessi alla fase 3 (istruttoria economico-finanziaria), saranno richiesti, in relazione alle specifiche situazioni, i seguenti documenti:

1. copia degli ultimi due bilanci approvati;
2. copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi accompagnate da apposita relazione redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi di legge che giustifichi l'esonero, oppure copia del bilancio redatto in forma abbreviata, per le imprese che siano esonerate dalla redazione del bilancio o che redigano lo stesso in forma abbreviata;
3. situazione economica patrimoniale aggiornata, redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi di legge, per le imprese di nuova costituzione;

- aggiornamento della dichiarazione sugli aiuti *de minimis* e ai sensi dell'aiuto di stato 248/2009 ricevuti (vedi punto 3. Regime di aiuto).

La Regione Lombardia, direttamente o tramite le sue società incaricate, si riserva, in ogni caso, di chiedere tutte le informazioni aggiuntive che si rendessero necessarie per la corretta valutazione delle domande.

I documenti richiesti dovranno essere trasmessi, nei termini perentori di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento - anche via e-mail o telefax - della specifica richiesta, all'indirizzo indicato nella richiesta stessa.

Decorsi inutilmente i termini stabiliti per la trasmissione dei documenti, la domanda verrà considerata decaduta.

Entro 120 giorni successivi al termine di presentazione delle domande, il competente Dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi provvede, con proprio atto, all'approvazione della graduatoria dei progetti indicando i soggetti beneficiari, le spese ammissibili ed il contributo concesso.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per tutte e tre le misure, il contributo potrà essere erogato in due quote: la prima quota sotto forma di anticipazione e la seconda a saldo previa rendicontazione delle spese.

Il contributo è erogato da Finlombarda S.p.A., gestore del Fondo.

L'erogazione del contributo, sia della quota di anticipazione sia della quota a saldo, è assoggettata alle disposizioni di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40.¹²

10.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

L'anticipazione consiste nell'erogazione della quota del contributo a rimborso previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria a copertura del contributo a rimborso concesso, maggiorato della quota di interessi dovuta (0,50% nominale annuo sul capitale concesso per il numero degli anni di durata del finanziamento).

La domanda dovrà essere presentata seguendo lo schema on line che sarà reso disponibile sul medesimo sito indicato al punto 8 "Presentazione delle domande", nei tempi indicati di seguito:

- **Misura A** - entro 60 giorni dall'iscrizione della società al Registro delle Imprese;

¹² Il regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40 attua le disposizioni sui pagamenti di importo superiore a € 10.000,00 di cui all'art. 48-bis del DPR 602/73, introdotto dall'art. 2, comma 9, del DL 262/2006.

L'art. 48-bis del DPR 602/73 dispone che le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a € 10.000,00, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

- **Misure B e C** – dall’avvio del progetto e comunque non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di concessione del contributo.

Per le imprese che partecipano in aggregazione o in rete, l’aggregazione deve essere formalmente costituita.

Trascorsi i termini previsti per la richiesta dell’anticipazione, il contributo potrà essere erogato soltanto in un’unica soluzione a saldo secondo le modalità e i termini previsti al successivo punto 10.2.

10.2 EROGAZIONE IN UNICA SOLUZIONE O DELLA SECONDA QUOTA A SALDO

La domanda di erogazione del contributo in unica soluzione o del contributo a saldo dovrà essere presentata tassativamente, pena la revoca del contributo, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del progetto, seguendo lo schema on line che sarà reso disponibile sul medesimo sito indicato al punto 8 “Presentazione delle domande”.

La domanda dovrà essere corredata dalla rendicontazione finale delle spese sostenute e da una relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato.

Ai fini della rendicontazione, dovranno essere prodotti i documenti giustificativi delle spese sostenute, in copia autentica ex artt. 18, 19 e 19 bis del DPR n. 445/2000, debitamente quietanzate dal beneficiario, compresi gli eventuali estremi identificativi della strumentazione acquistata.

Saranno prese in considerazione anche le fatture emesse entro 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, successivi ai termini fissati per la realizzazione del progetto purché riportino i riferimenti a bolle di servizio e/o fornitura riconducibili al periodo di ammissibilità delle spese di cui al punto 7.2. “Decorrenza delle spese”.

Regione Lombardia, avvalendosi di Finlombarda S.p.A., previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di spesa e ottenuti i documenti necessari, ivi compresa idonea polizza fidejussoria, provvede all’erogazione del contributo entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi.

Prima dell’erogazione del saldo, tutti gli originali delle fatture accettate dovranno essere presentati per l’apposizione della dicitura “bene o servizi acquistato con il contributo della Regione Lombardia concesso con dduo ...” prima dell’erogazione della quota a saldo.

Fermo restando che, come indicato al successivo punto 12. “Revoche e sanzioni”, i progetti finanziati devono essere realizzati per almeno il 70% delle spese ammesse (garantendo la conformità, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto finanziato). Nel caso in cui un progetto venga realizzato per un importo inferiore a quanto programmato, il contributo verrà rideterminato in base all’importo delle spese ammesse rendicontate e la quota a fondo perduto sarà data dalla differenza tra l’importo ricalcolato del contributo spettante e l’importo dell’anticipazione percepita.

10.3 GARANZIA FIDEJUSSORIA

La polizza fidejussoria può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

La Regione, tramite Finlombarda S.p.A., si riserva di verificare l'idoneità del fideiussore a prestare garanzia.

11. OBBLIGO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

11.1. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, al rispetto di tutte le condizioni stabilite dal presente bando.

Lo svolgimento delle attività e degli investimenti deve essere conforme al progetto originario ammesso a beneficio. Qualsiasi variazione del progetto deve essere presentata per l'approvazione, prima della scadenza dell'intervento. La Regione esamina la proposta di variazione e la valuta positivamente solo nel caso in cui persistano le condizioni relative al conseguimento dei medesimi obiettivi previsti dal progetto approvato e alla valutazione conseguita. In nessun caso potrà essere concesso un contributo aggiuntivo a quello originariamente concesso.

Sono inoltre obbligati a :

- a) segnalare tempestivamente eventuali variazioni della situazione societaria dichiarata all'atto della domanda e/o variazioni relative agli investimenti realizzati con il contributo regionale;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità al progetto ammesso a beneficio, sempre che non siano state preventivamente segnalate ed autorizzate modifiche;
- c) conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data di erogazione del contributo a saldo la documentazione originale di spesa.

11.2. OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DELLA "VALUTAZIONE DI EFFICACIA"

Per consentire le operazioni di valutazione di efficacia delle azioni (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 1/07) i beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare, per cinque anni successivi dalla data di presentazione della rendicontazione a saldo, una breve relazione annuale attestante gli esiti del progetto realizzato e le variazioni intervenute in termini di:

1. fatturato per addetto realizzato;
2. variazione occupazionale realizzata.

12. REVOCHE E SANZIONI

I progetti devono essere realizzati per almeno il 70% delle spese ammesse a contributo, garantendo la conformità, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto finanziato.

Per spese rendicontate inferiori all'importo ammesso a contributo, nei limiti suddetti, il contributo concesso sarà rideterminato in base all'importo delle spese rendicontate.

Nel caso in cui le spese rendicontate siano inferiori al 70% delle spese ammesse a contributo, il contributo verrà revocato totalmente.

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale anche qualora:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo o nella domanda di erogazione del contributo;
- il soggetto beneficiario rientri tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato che lo Stato italiano è tenuto a recuperare (vedi Allegato n. 1);
- la Commissione europea richieda la revoca del beneficio;
- non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al contributo;
- entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla avvenuta realizzazione del progetto non pervenga la documentazione prescritta al precedente punto 10. "Erogazione del contributo";
- la nuova impresa non sia stata costituita entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e non sia partecipata, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti;
- la nuova impresa non resti attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di inizio attività;

Si applicano, inoltre, le disposizioni stabilite dall'art. 9 del d.lgs. n. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In particolare, nel caso di revoca di un'agevolazione disposta per fatti imputabili al richiedente e non sanabili, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo già percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE), alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

Il contributo assegnato è soggetto a sospensione, qualora intervengano e siano in corso procedure di liquidazione e/o concordato preventivo e/o di fallimento e/o amministrazione controllata, ovvero qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, fino alla loro risoluzione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, debbono darne immediata comunicazione alla Regione che provvederà ad adottare provvedimento di revoca. In tal caso il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione di tale provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento.

13. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Tali controlli, svolti anche mediante l'ausilio di soggetti incaricati dalla Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- Cestec S.p.A. nella persona del legale rappresentante – viale Restelli 5/A – 20124 Milano;
- Finlombarda S.p.A. nella persona del legale rappresentante - piazza Belgioioso n. 2 - 20121 Milano;

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato e Servizi;
- per Cestec S.p.A.: il legale rappresentante della stessa;
- per Finlombarda S.p.A.: il legale rappresentante della stessa.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

16. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal bando si fa riferimento a:

- Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che definisce le Micro, Piccole e Medie Imprese - (GU L 214 del 09.08.2008) e le condizioni in base alle quali una PMI è considerata in difficoltà;
- Comunicazione CE 2009/C 83/01 "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica";
- Aiuto di Stato n. 248/2009 approvato dalla Commissione Europea in data 28.05.2009 con decisione C(2009)4277;
- DPCM del 03.06.2009 la cui finalità è relativa alla concessione di aiuti di Stato ad imprese nel limite massimo di 500.000 euro per impresa nel triennio dal 1 gennaio

2008 al 31 dicembre 2010, come da paragrafo 4.2.2 della Comunicazione CE 2009/C 83/01;

- Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie del 9 giugno 2009 “Aiuti di Stato temporanei – Linee guida per l’applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009”;
- Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie del 21.07.2009 “Aiuti temporanei: applicazione dell’articolo 2, comma 4, del DPCM 3 giugno 2009. Principio Deggendorff”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59”*.

17. ALLEGATI

- Allegato n. 1: Elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di Aiuti di Stato (estratto in data 12.10.2009 dal sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie <http://www.politichecomunitarie.it/attività/16717/aiuti-temporanei-anticrisi>).
- Allegato n. 2: Elenco dei comuni compresi nelle Comunità montane.
- Allegato n. 3: Scheda di rilevazione “Azioni di responsabilità sociale d’impresa”.